TRATTI

Nicola Arena

Egilella

Alessio Germano

Maurizio Saletti in arte Maus

Pagine

2

NICOLA ARENA
EGILELLA
ALESSIO GERMANO
MAURIZIO SALETTI IN ARTE MAUS

© 2021 by Pagine s.r.l.
via Gregorio VII, 160 – 00165 Roma
Tel. 06/45468600
E-mail: info@pagine.net www.pagine.net
A cura di Maida Rocci

INDICE

NICOLA ARENA 6

EGILELLA 29

ALESSIO GERMANO 52

MAURIZIO SALETTI IN ARTE MAUS 75

Nicola Arena

Calabrese di Palmi, vive a Solaro, vicino a Milano. "Pittore per passione", ci tiene a dirlo, e con parecchie mostre al suo attivo. Il primo olio su tela che incontriamo è un "Campo Astratto" luminoso e pancromatico – già in perfetto equilibrio tra Imago di Natura, paesaggio sperimentato, e sfondo o adesione astratta alla Modernità cui sacrificare colori, aure, divinazioni rapinose. Ecco "Alba Solitaria", suffragata di rosa e viola; l'arcano verdeggiante di "Angolo di Bosco"; e i gabbiani inesausti – contro il cielo ammansito di rosa, una "Barca al Tramonto". È ora la volta di soggetti più ironici: la lampadina arcobaleno di "Brillante Idea", ma anche l'accelerazione del culto di natura con scorci di un adepto entusiasmo fiorito: "Campo di Girasoli al Tramonto", una gialla marea di petali, sotto nuvole struggenti di chiarità. Poi è la volta dei papaveri, di un villaggio turistico; e finalmente un tema figurativo, "Donna allo Specchio", confortevole *transfert* tra nudità e seduzione. La Bellezza ora incorona la sua "Donna in Fiore"; e un'altra "Donna in Blu" ci chiama al suo fascino, che è promessa e quasi certezza. Chiude uno scorcio della "Vecchia Milano" imbandierata a festa. Ma forse è il "Paesaggio Spaziale", il lascito più ragguardevole. Acqua, luce di tanti soli o pianeti (ne conto 3), scogliere erte e ostili. Ma anche l'istintiva voglia di sbarcare, ricominciare o continuare l'eterna Odissea dell'Uomo...

Egilella

"Una poliedrica accademista"... Messinese d'origine, Egilella vive ormai a Nettuno da molti anni, dedicandosi alla letteratura, poesia, arte, découpage, giardinaggio... Ha scritto anche un book di *stilismo*... "Case con alberi" è un acquerello *sfumato*, di fiero impatto naïf, fascinoso nella teoria dei verdi, nella loro mirabile variazione, quasi impasto stesso della tavolozza "speranza"… "Casa con nebbia dal basso e vette innevate" continua l'incantamento dello sfumato (il leonardesco *sfumato* arioso e arcano). E qui la tecnica dà anche un po' l'idea di una voglia tenue di delicatezza, morbidezza profusa. Il binomio verde/azzurro, in Egilella, accende poi misteri appassionati, profondità da abbracciare, fare proprie... Come avviene con altri bei paesaggi in variazione cromatica, ora magari in aura di sole rosso ("Alberi e vette innevate")... "L'albero consolatore" è un po' una munifica dichiarazione di poetica; mentre scanzonatamente naïf, quasi filastrocche bambine, sono quelle del Pulcino – dove l'aia diventa vestibolo d'anima, la tenerezza che rompe il suo uovo, ne sbuca fuori, fremente e vitale, e comincia pian pianino a conoscere il mondo, e deliziarsene. Deliziose infatti le rime (l'ovino, un passino, un granino), e anche le variazioni cromatiche, calde e liete dei verdi, degli ocra, dei gialli... Ora la filastrocca si sposta sui mesi – si fa calendario, squisito calendario di pastelli sfumati – gennaio, febbraio... con un amore rituale per le piante, i fiori, gli insetti, insomma la Natura tutta, davvero ammirevole. Quei garofani rossi, quel concerto di viole e ogni altro fiore effigiato in minuzia di forme e simpatia di colore, accendono i cuori. E ci sia a cuore, così, la sorte di ogni petalo, anche l'armoniosa goffaggine d'un coleottero, o la smilza instancabile delizia, il vorticare, l'andare, d'una formichina birichina...

Alessio Germano

Poliedrico, certo, allievo degli allievi di un De Chirico o di un Guttuso... Alessio Germano crede all'Arte e alla sua continua, minuziosa ma universale *trasformazione* nel bene stesso che essa contiene, propaga, addita... Con una simpatica ironia che è scelta stilistica, certo, ma anche propriamente culturale, risorsa immaginativa, ecco le facce egualmente paffute o tirate di illustri anonimi ("Androids", acrilico, pasta materica, glitter su tela), o viceversa grandi e note figure ("Genius" Einstein; "Charlie" Chaplin; "Winston" Churchill; "Amy" Winehouse – ma anche "Totò" in glitter/pop, idem "Obama", e perfino una "Gioconda" *tricolore* e postmoderna)... Né mancano campiture viceversa eminentemente cromatiche, come ad esempio l'acrilico "Desease" che approda all'*unicum* di un'immagine insieme sfumata e iridescente; o a "Pulp", forgiata addirittura di acrilico e resina... Poi comincia una ironica – e molto riuscita – *Saga Pop* (così ameremmo chiamarla), tesa tra un bizzarro humour esistenziale e la ricercatezza cromatica, a colori accesi, squillanti, amplificati nella gioia stessa e nel rumore del Moderno. "Automa", tra viti, bulloni, pezzi e ingranaggi, è un meccano che diventa forse anche anima e pensiero. Ancora più accelerata la serie di "Neon" (stampa digitale su forex), ed i fantasmagorici esiti di "Quantum love particles" (rosso/blu/bianco/azzurro); fino alla propaganda più becera ed elettoralistica del Trump più vanitoso, infingardo for President... La malinconia cova altrove, schietta e struggente. Nel clone umanoide forse ormai perduto, nel neonato-attrazione di "Newborn draw" e "Newborn 019", davvero belli e catartici. Il Futuro in posizione fetale – ma perché davvero ci induca, ci consenta magari di rinascere *dentro*...

Maurizio Saletti in arte Maus

Classe '54, di Montepulciano (Siena). Zona d'arte e di grandi vini... Anch'essi di certo parte della Storia. E l'Arte? Deve seguire la vita, non cercare i supporti altri, i canoni già adottati, legiferati, le convenzioni, gli stilemi adottati, ma farsi essa stessa supporto, fulcro, misura per misura... "MAUS" arriva alle immagini geometriche e tridimensionali come grande approdo, anzi moltiplicatore d'Armonia. "Ambiente & Arte" apre la serie, virata tra l'azzurro e una gioia anche di turchese, ma nell'afflato e nel coesistere delle loro rispettive, puntigliose ombre derivate. La Geometria come stato d'animo, e, molto più, sistema filosofico formalizzato. Ecco le sue *Concezioni d'Armonia*, a numeri progressivi: la 6, fulgida e auratica; la 8 cilestre e stellata; la 12, fitta di cellette di spazio e colore, uno strano alveare spalancato in sezione; la 14, circolare in cadenza; la 16, elica astrale per giungere agli astri da fermi... Si cambia in *Concezioni Volumetriche* (e qui i laser e gli acrilici su tavola, sembrano ormai idee stanche, accasciate). Così la filosofia stessa – il pensare, il pensarsi – si fa logo, chiave di volta, formula quasi trigonometrica. Ma anche retaggio, lo ripetiamo, di Storia, cabala di Civiltà: la 19 tra liquori ghiotti e torri merlate, è un Medioevo Prossimo Venturo che mai finisce, e ritroveremo, chissà?, perfino su Marte... Ma ecco le *Concezioni Geometriche*, che alle forme coniugano i colori (non c'entra il vecchio, magistrale esempio di Mondrian, o "*De Stijl*"). Ed è una bella comprensione, dichiarazione di cromie intatte, da portare nel cosmo (la 4 - la 5, come in una notte verde e pulviscolare, che neanche Kubrick mai immaginò o girò, in nessuna sua paventata, magnifica o atterrita neo-Odissea Spaziale)...

Nicola Arena

«Nato a Palmi (RC). Vivo a Solaro (MI). Pittore per passione, ho fatto parecchie mostre in provincia di Milano, Monza e Brianza. Il mio maggior riconoscimento l'ho ottenuto nel 1998 quando sono riuscito ad allestire la mia personale mostra a Palazzo Borromeo di Cesano Maderno. Dal 2000 al 2002 ho potuto insegnare presso gli Artigianelli di Monza e Brianza».

Campo Astratto
150x80 cm
Olio su tela

Egilella

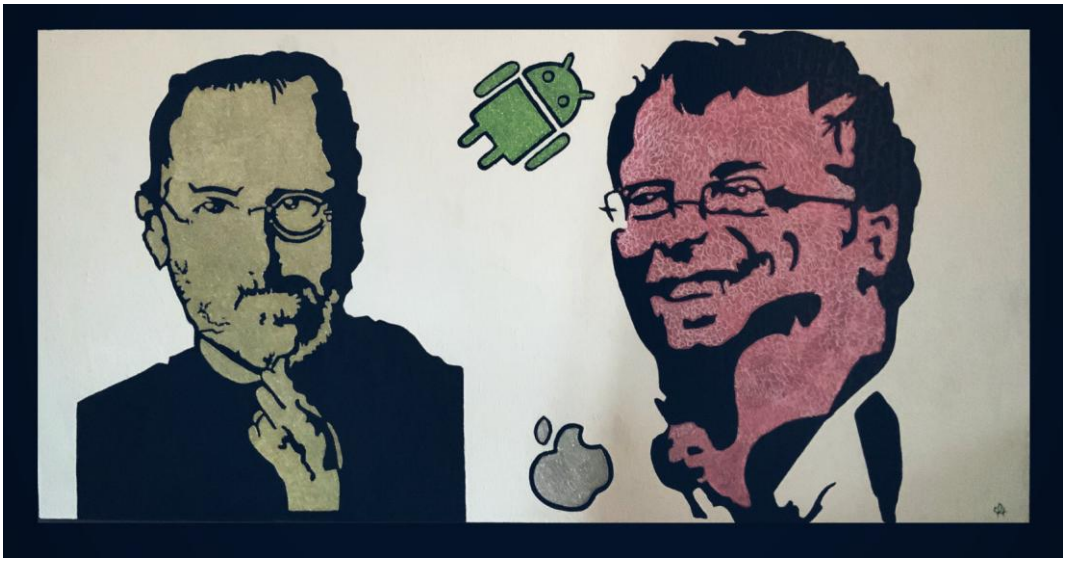
Egilella è una poliedrica accademista, e si interessa di poesia e arte. Ha pubblicato molto, tra cui un book di stilismo. Ha nel cassetto un nuovo romanzo da ristampa, e tanti quadri buoni per un book per ragazzi. È in pensione, e vive a Nettuno, dove trascorre il suo tempo libero tra arte e cultura. Ama le brevi passeggiate, il giardinaggio e occuparsi dei suoi cuccioli. Ha diverse poesie da pubblicare.

Case con alberi
33x24 cm
Acquerello sfumato

Alessio Germano

Il poliedrico Alessio Germano, dichiaratamente discepolo alla scuola di Carla Tolomeo Vigorelli, a sua volta allieva di De Chirico e Guttuso, fonda la sua opera sulla fervida convinzione e concezione che l'artista sia in grado di trasformare l'ordinario in straordinario. L'arte, allora, acquista un senso magico, basandosi sulla mutazione-trasformazione di un oggetto qualunque in oggetto d'arte.

LA MAGIA DELL'ARTE CHE PUÒ TRASFORMARE
L'ORDINARIO IN STRAORDINARIO
"Il mondo non è stato creato una volta,
ma tutte le volte che è sopravvenuto un artista originale"
Marcel Proust



Androids
200x100 cm
Acrilico, pasta materica e glitter su tela

Maurizio Saletti in arte Maus

Maurizio Saletti, in arte Maus, è nato nel 1954 a Montepulciano in provincia di Siena, ove tuttora vive e lavora. Autodidatta, intraprende la pittura a seguito di un grave incidente che lo segna profondamente e lo fa riflettere sul senso della vita e quanto essa sia effimera. Dipinge inizialmente di tutto, realizzando una frenetica produzione di figurativi, paesaggi ed astratti, ossessionato dall'idea di voler lasciare il maggior numero di tracce del suo passaggio nella vita terrena. Ma dipingere ciò che molti altri hanno già fatto non lo appaga più. Intraprende così una assidua ricerca di nuove tecniche e di nuove idee, al fine di poter creare opere che lo possano distinguere dal mare della banalità e dal già rivisto. Realizza pertanto una serie di "esperimenti", come Lui stesso ama definirli, nell'estenuante ricerca della Sua più autentica identità artistica. Durante questo percorso si fa sempre più forte in Lui un concetto: il pittore non può essere condizionato dalla forma e dalla materia del supporto sul quale realizza i propri lavori ma è il supporto stesso che deve aderire alle opere come un vestito su misura. Nasce così la serie titolata "Concezione d'armonia" ove i supporti assumono la forma delle immagini, spesso geometriche e tridimensionali. Le immagini geometriche diffondono in Maus un senso di ordine e serenità, di cui ha estremo bisogno, essendo disorientato dal caos e dal degrado di questa vita moderna. Maus ha partecipato a innumerevoli manifestazioni artistiche, nonché ad esposizioni collettive e personali a Siena, Poggibonsi, Torino, Milano, Spoleto, San Gimignano, Montecarlo, Miami, Sarteano, Venezia, Innsbruck ed ovviamente a Montepulciano nella propria città natia.

Ambiente & Arte
120x80 cm
Acrilici su tela

"Cos'è disegnare? Come ci si arriva? È l'atto di aprirsi un passaggio attraverso un muro di ferro invisibile che sembra trovarsi tra ciò che si sente e che si può."
Vincent Van Gogh

Arte è voglia di comunicare, è esigenza di offrire al mondo il proprio contributo, la propria visione della vita, le proprie emozioni e la propria interiorità.

"Dipingere è uscire da se stessi, dimenticare se stessi, preferire l'anonimato a ogni cosa e rischiare talvolta di non essere in accordo con il proprio secolo e con i contemporanei."
Balthus

ISBN 978-88-3373-540-5

9 788833 735405

euro 23,00